Anno 49.° N. 262

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 18. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Numero separato c. 5 - arretrato c. 10. Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Martedì 28 settembre 1915

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

L'improvvisa mutazione della guerra sulle grandi fronti

La linea tedesca del teatro occidentale sfondata in due parti

Sensibili progressi delle nostre truppe sul Carso

Il nemico ricacciato in vari punti delle Alpi lascia prigionieri

Tiri aggiustati della nostra artiglieria nella conca di Plezzo

ROMA, 27. — *COMANDO SUPREMO* 27 SETTEMBRE 1915

(Bollettino N° 124)

PICCOLI COMBATTIMENTI NELLA GIORNATA DEL 26 EBBERO LUOGO A DOSSO CASINA, SULLE PENDICI SETTENTRIONALI DELL'ALTISSIMO (MONTE BALDO), A MALGA 2° POSTO, NELLA ZONA DI MONTE COSTON, SULLE FALDE DEL MONTE ROMBON (PLEZZO) E DEL POTOCE (MONTE NERO). OVUNQUE IL NEMICO FU RICACCIATO E LASCIÒ NELLE NOSTRE MANI ALCUNI PRIGIONIERI.

NELLA CONCA DI PLEZZO, LA NOSTRA ARTIGLIERIA DISPERSE CON TIRI AGGIUSTATI UNA COLONNA NEMICA DISCENDENTE PER LA VALLE DELLA KORITNICA E BERSAGLIO' SUL ROMBON NUCLEI DI LAVORATORI NEMICI, SCOMPIGLIANDOLI.

SUL CARSO, ALL'ESTREMA ALA SINISTRA DELLA NOSTRA OCCUPAZIONE, LE NOSTRE FANTERIE, AVANZANDO DI SORPRESA, RIUSCIRONO A COMPIERE SENSIBILI PROGRESSI IN DIREZIONE DI PETEANO, RAFFORZANDOSI POI RAPIDAMENTE SULLE POSIZIONI RAGGIUNTE.

GENERALE *CADORNA*

La grande azione dei francesi e degli inglesi

Trincee conquistate su 25 chil. di larghezza - 20 mila prigionieri tedeschi

I particolari della giornata secondo il comunicato delle 23

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Il nostro attacco a nord di Arras ha realizzato nuovi progressi. Abbiamo occupato a viva forza tutto il villaggio di Souchez ed avanzato verso est in direzione di Givenchy. Più a sud abbiamo raggiunto il colle Pousse a nord di Thelus fino al telegrafo, rimasto distrutto.

« Abbiamo fatto durante questo combattimento oltre un migliaio di prigionieri.

« In Champagne le nostre truppe hanno continuato a guadagnare terreno. Dopo aver superato su quasi tutto il fronte compreso tra Auberive e Ville sur Tourbe potenti reticolati di ferro, trincee, fortini stabili e perfezionati dal nemico durante lunghi mesi, le nostre truppe hanno proseguito verso nord, costringendo le truppe tedesche a ripiegare precipitosamente sulle trincee della seconda posizione, tre o quattro chilometri indietro.

« La lotta continua su tutto il fronte. Abbiamo raggiunto Eline-Vedegrange, oltrepassato la capanna sulla strada da Souain a Sommery e la baracca sulla strada da Souain a Tahure. Più ad est teniamo la fattoria e le case.

« In Champagne il nemico ha subito per il nostro fuoco e per il corpo a corpo gravissime perdite ed ha lasciato nelle opere che ha abbandonato un immenso considerevole materiale, il quale non ha potuto essere calcolato.

« Si segnala però fino da ora la conquista di 24 cannoni da campagna.

« Il numero dei prigionieri aumenta progressivamente e supera ora i sedicimila uomini non feriti, fra cui almeno duecento ufficiali.

« In totale, e sull'insieme del fronte le truppe alleate hanno fatto in due soli giorni oltre ventimila prigionieri validi ». (Stefani)

Le fasi e l'importanza dell'azione

Nella Champagne

PARIGI, 26. — (Ufficiale) *Al mattino del 25 settembre abbiamo impegnato nella Champagne un'azione importante. I nostri cannoni a lunga portata avevano preliminarmente danneggiato in parecchi punti la ferrovia che corre dietro le posizioni tedesche e distrutto le stazioni di Bazancourt e di Challenge. Dopo che l'artiglieria ebbe bombardato violentemente le trincee e le opere nemiche, le nostre truppe, con uno slancio magnifico, sono andate all'assalto delle linee tedesche fra la Suiz e l'Aisne su di una fronte di 25 chilometri.*

Gli attacchi si sono sminuzzati contemporaneamente da tutta la nostra linea passando al sud di Auberive, al nord di Souain, al nord di Perthes, les Hurlüs, di Massides e di Ville sur Tourbe.

Tutta la prima posizione del nemico è stata presa con uno sforzo solo, la sera del 25.

Il terreno conquistato raggiungeva su 25 chilometri di larghezza, una profondità da tre a quattro chilometri. La nostra artiglieria si è subito portata dinanzi ai forti di seconda linea, venendo così a rinforzare le prime truppe di assalto, le quali hanno incominciato oggi l'attacco della seconda posizione tedesca, che si stende al sud di laYelles e la assaltano su di una fronte di più di 15 chilometri.

L'azione prosegue su tutta la linea. Le nostre truppe, infiammate dal loro primo successo, si addimostrano piene di slancio e di fiducia.

Il numero dei prigionieri non feriti fatti nella Champagne raggiunge finora i diciassette mila. Il materiale considerevole che il nemico ha abbandonato nella sua fuga non è stato fino a questo momento esattamente valutato.

Ventiquattro cannoni sono già stati trasportati dietro le nostre linee.

Nell'Artois

Nell'Artois abbiamo preso ieri il castello di Carleul, il villaggio ed il cimitero di Souchez e le prime linee nemiche al nord di Neuville.

Abbiamo fatto 1200 prigionieri, tra cui diciotto ufficiali. Questa sera i nostri progressi si sono ancora accentuati. Nelle direzioni di Givenchy e di Farras l'azione continua.

L'esercito britannico

L'esercito britannico durante la giornata di ieri si è impadronito delle trincee tedesche al sud del Canale di La Bassèe, guadagnando quattro chilometri di terreno su una fronte di più di otto chilometri. Gli inglesi hanno occupato il villaggio di Loos ed il margine occidentale di Hulluch.

Essi hanno fatto 2500 prigionieri e preso cinque cannoni ed un grande numero di mitragliatrici. Complessivamente le truppe alleate hanno fatto in due giorni oltre ventimila prigionieri validi. (Stefani)

Il comunicato tedesco

L'offensiva sulla costa

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino, 26: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — *I combattimenti provocati dall'offensiva franco-inglese, preparata da mesi, sono continuati sulla maggior parte della fronte, senza che gli assalitori abbiano potuto avvicinarsi molto al loro scopo. Sulla costa le navi inglesi hanno pure pensato di partecipare all'offensiva col loro fuoco, specialmente contro Zeebrugge; ma non hanno ottenuto alcun risultato, essendo una nave stata affondata e due altre danneggiate; la flotta si ritirò.*

« Il nemico ha subito gravi perdite nel settore di Yprès, senza compiere progressi.

« Gli inglesi hanno lasciato nelle nostre mani due ufficiali e cento uomini, e sei mitragliatrici.

Divisione tedesca ricacciata presso Loos

« A sud-ovest di Lilla il nemico è riuscito a ricacciare una delle nostre divisioni presso Loos, dalla prima linea di difesa nella seconda. In questa azione abbiamo subito, naturalmente, perdite importanti, specie di materiale di ogni genere, radunato fra le due posizioni. Un contrattacco è in corso e progredisce con successo.

L'abbandono di Souchez

« Abbiamo volontariamente sgombrato le rovine dell'antico villaggio di Souchez. Numerosi attacchi su questo fronte sono stati facilmente respinti in parecchi punti, con perdite per lo avversario. Abbiamo fatto prigionieri in questo settore 1200 uomini, tra cui un comandante di brigata inglese e parecchi ufficiali.

Un'altra divisione tedesca ricacciata

« Anche nella lotta tra Reims e l'Argonne, a nord di Perthes, una divisione tedesca, la cui prima linea era stata distrutta da un bombardamento ininterrotto di circa 70 ore, ha dovuto sgombrare le sue posizioni avanzate e ritirarsi sulla sua seconda linea di difesa, situata due o tre chilometri indietro.

« Anche qui tutti i tentativi del nemico di rompere la nostra fronte sono falliti.

« La lotta è stata particolarmente tenace a nord di Mourmelon Le Grand ed immediatamente ad ovest dell'Argonne; anche qui gli assalitori subirono molte gravi perdite.

Combattimenti in cielo

« I nostri aviatori hanno riportato un successo nel combattimento aereo; uno di essi ha abbattuto un apparecchio inglese ad ovest di Chambray, a Metz un nostro ufficiale aviatore innalzatosi per un volo di prova, abbattè un apparecchio Voisine. Un sottufficiale, partito per spingere una squadriglia di tre aeroplani francesi che attaccavano Frieburg, ne ha abbattuti due; soltanto il terzo potè fuggire ». (Stefani)

Sul fronte belga

LE HAVRE, 27. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito belga dice:

« L'artiglieria nemica è pochissimo attiva. Si segnalano alcuni colpi di cannone su vari punti del fronte.

« Nella sera del 25 corr. le nostre truppe si impadronirono del posto di scolta tedesco sulla riva destra dell'Yser. Esse fecero prigioniera la guarnigione del posto, cioè quindici uomini ed un sott' ufficiale, ed hanno preso un lancia-granate.

« L'occupazione di questo posto da parte delle nostre truppe ha costretto i tedeschi a sgombrare duecento metri di trincee lungo l'Yser ».

I commenti della stampa di Londra

LONDRA, 27. — *Il* Times, *commentando l'offensiva francese dice:*

« Sabato la linea tedesca fu sfondata in due punti, su estensioni senza precedenti, da quando la guerra di trincee cominciò sul teatro occidentale. La grande offensiva si iniziò sotto buoni auspici e se si riesce a svilupparla vigorosamente può darsi che siamo alla vigilia di profondi cambiamenti nella situazione militare.

« La notizia si accoglierà in Russia e stimolerà gli eserciti franco-inglesi. Una operazione di tal genere può durare numerosi giorni, ma può mettere in pericolo l'esercito del Kronprinz, obbligare il nemico a modificare la sua intera posizione in occidente ed arrestare la marcia avventurosa dell'esercito tedesco nell'interno della Russia.

« Il colonnello Repington nel Times *dice che i tedeschi hanno ancora circa 1.800.000 uomini sul fronte occidentale, e possono ancora condurvi altre truppe, ma posto che i tedeschi hanno un fronte di 700 miglia da difendere in occidente e che i russi sono in grado di combattere efficacemente, le probabilità che i tedeschi hanno da prendere l'offensiva sul fronte occidentale non sono brillantissime. Possiamo guardare l'avvenire sul fronte occidentale con spirito di calma e fiducia nei nostri capi e dei nostri soldati.* (Stefani)

Il comunicato austriaco

Insuccesso completo dei russi!?

BASILEA, 27. — Si ha da Vienna, 26: Un comunicato ufficiale dice:

« Il nemico ha continuato anche ieri i tentativi di rompere il nostro fronte, verso Nowo Alexieniec con grandi spiegamenti di truppe. La battaglia, che durava da parecchi giorni, è terminata con un insuccesso completo dei russi (?!) In tutti i punti nei quali il nemico era riuscito a penetrare nelle nostre trincee, ne è stato di nuovo respinto dalle riserve accorse.

Anche ieri nel pomeriggio a Alexieniec furono pronunciati dieci successivi attacchi a Zalosze dai distaccamenti nemici, i quali erano giunti fino alle nostre posizioni attraverso i nostri ostacoli demoliti dal bombardamento; sono stati fatti prigionieri.

« Sulla fronte dell'Ikwa e dello Stry l'attività del nemico è diminuita.

« Nella Galizia orientale regna la calma.

« In Lituania le forze austro-ungariche hanno respinto il nemico verso Kraszn sulla riva orientale dello Szczara superiore.

« Sul teatro sud-orientale nulla di nuovo ». (Stefani)

Nel Caucaso e sull'Eufrate

PIETROGRADO, 27. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito del Caucaso del 24 corr. dice:

« Nelle regioni del litorale fuoco di fucilèria.

« In direzione di Olty esploratori turchi tentarono di avvicinarsi al monte di Barakel; furono respinti dal nostro fuoco. In direzione di Melazghert scontri della nostra cavalleria con bande curde.

« Sul resto del nostro fronte la situazione è immutata ». (Stefani)

Le operazioni ai Dardanelli

Il comunicato turco

BASILEA, 27. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

« Sulla fronte dei Dardanelli i nostri distaccamenti di esploratori hanno preso sull'ala sinistra verso Anafarta; trenta fucili e materiali nelle trincee nemiche. Abbiamo ripreso una parte delle posizioni che era stata occupata dal nemico al momento del suo sbarco su questa ala. Verso Ariburnu debole cannoneggiamento.

« Verso Seddulbahr un nostro distaccamento dell'ala sinistra ha attaccato con bombe a mano posizioni di lancia-bombe del nemico ed ha impedito al nemico di lanciar bombe.

« Sulla fronte del Caucaso, ad est di Van, nella regione di Oku, i nostri avamposti hanno battuto il nemico e lo hanno costretto a ritirarsi in direzione ad est.

« Nel rimanente nulla da segnalare ». (Stefani)

La morte di Keir Hardie

GLASGON, 27. — E' morto il noto deputato labourista Keir Hardie.

Giornata un po' più calma sulla fronte orientale

Come i russi combattono contro Hindenburg

PIETROGRADO, 26. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« La situazione è un po' più calma sulla fronte delle posizioni di Dwinsk. Secondo le affermazioni dei prigionieri, i tedeschi, nei recenti combattimenti e negli attacchi che respingemmo, subirono gravissime perdite. Dopo il combattimento di ieri per il possesso del villaggio di Drisvialy sul lago dello stesso nome, i tedeschi furono scacciati dal villaggio stesso.

« Nella regione della Wilia a monte della Vileika, continuano accaniti i combattimenti. Ci siamo impadroniti del villaggio di Nesterka. I tedeschi hanno pronunciato una serie di attacchi nella regione della Vileika spingendoli parecchie volte fino alla baionetta. Tutti gli attacchi sono stati respinti. Nella regione a nord della Vileika le nostre truppe con un assalto alla baionetta si sono impadronite del vilaggio fortificato di Osterof e hanno ripreso il villaggio di Geiry.

« Sulla fronte di Smorgon ed a sud di essa continuano i combattimenti. Nella regione di Lazdouly e più ad est della borgata di Yvie il nemico ha sviluppato un furioso fuoco di artiglieria pesante. Le nostre truppe hanno sgombrato il villaggio. Abbiamo però forzato con un attacco alla baionetta, l'accanita disperata resistenza dei tedeschi, presso il villaggio di Podgourie ade st di Nowo Grudok, facendo prigionieri quattro ufficiali e novantadue soldati.

I prigionieri fatti alla fattoria di Marissine

« Un combattimento estremamente accanito si è svolto per tutta la giornata di ieri nella regione della fattoria di Marissine ad est di Nowo Grudok, le cui trincee sono passate da una mano all'altra. Più a sud della fattoria di Marissime, il nemico è stato battuto e sloggiato con ripetuti attacchi dalle trincee presso il villaggio di Koudchitzy. Abbiamo fatto colà circa seicento tedeschi prigionieri e ci siamo impadroniti di mitragliatrici, di due treni di equipaggiamento, di cassoni e di munizioni.

« Anche più a sud, dopo un sanguinoso assalto alla baionetta, ci siamo a viva forza impadroniti del villaggio di Godlocchie.

Sullo Strumen abbiamo respinto i tedeschi oltre il fiume. Il nemico ha abbandonato, nella fretta, immenso numero di feriti e munizioni ed ha incendito un ponte pressoSpalipcheff a sud di Pinsk. Nessun incidente notevole sulla fronte a sud del Pripet e sul teatro galiziano.

Le buone baionette russe

Nei combattimenti dell'ultimo periodo che abbiamo impegnato contro i tedeschi, gli assalti alla baionetta delle nostre truppe, le quali dànno prova del loro valore militare, sono divenuti fatti abituali.

D'altra parte è molto significante il fatto che negli ultimi comunicati del Quartiere generale tedesco le cifre dei prigionieri fatti da noi sono molto modeste ed i successi delle nostre truppe, se non sono nascosti, sono premurosamente e troppo considerevolmente ridotti.

Cavalleria austriaca sciabolata

Nella regione di Popovpz. ad ovest di Pchorlkoff, venti nostri soldati di cavalleria hanno caricato gli austriaci che lavoravano alla organizzazione di un posizione ed hanno sciabolato 18 uomini con un ufficiale ed hanno fatto prigionieri gli altri, vale a dire un ufficiale e 47 soldati; mentre essi non hanno avuto che due soldati leggermente feriti.

Una nostra piccola pattuglia ha pure attaccato un posto di sbarramento austriaco di venti uomini; ne ha fatti nove prigionieri, ed ha ucciso tutti gli altri ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

L'attacco alla Beresina

BASILEA, 27. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg). *Ad est della Bileika abbiamo respinto nuovi attacchi russi, ad ovest della Bileika la lotta è violenta. Sulla fronte tra Smorgon e Wischenew, siamo penetrati in parecchi punti nelle posizioni nemiche, ma il combattimento dura ancora. A nord-ovest della Beresina un nostro attacco ha respinto i russi al di là del fiume. Più a sud, presso Djeljalpschi e Gloubicha abbiamo raggiunto il Niemen, abbiamo fatto novecento prigionieri e preso due mitragliatrici.*

« (Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera). *Abbiamo continuato a respingere il nemico, e abbiamo fatto 550 prigionieri.*

« (Gruppo degli eserciti del maresciallo Mackensen). *Le situazione è immutata.*

« Fronte sud-orientale. — *Nulla di importante da segnalare per le truppe tedesche ».* (Stefani)

L'ora storica e il discorso dell'on. Barzilai

Tutta la stampa italiana rileva il valore grandissimo — veramente storico — del discorso del ministro Barzilai a Napoli che lascierà una grande traccia nell'opinione pubblica.

Anche per la somma importanza che riveste, riportiamo l'ultima parte del discorso che non ha potuto uscire in tutta la nostra edizione di ieri.

L'anima della nazione

Questa associazione di energie meravigliose, questo concorde spirito di rinuncia, di abnegazione, di sacrificio, questo comune, assiduo, giocondo disprezzo della vita, come bene trascurabile dinanzi al bene superiore della collettività, della patria, non aspettano l'esito della guerra, la vittoria immancabile, per dirci che già una grande battaglia noi abbiamo vinta contro noi stessi, contro quella contraffazione di noi stessi alla quale pareva ci fossimo acconciati. L'anima della Nazione laggiù si è esaltata, affinata, purgata, di tutte le miserie morali, di tutti gli egoismi, di tutti i detriti delle passioni impure; mentre l'unità politica con fatale andare si sta compiendo, l'unità morale è per sempre riconquistata. Occorreva per un tale risultato, la grande prova del sacrificio.

E, a simboleggiare l'unità sta tra i combattenti un italiano nato in Napoli da una stirpe guerriera cresciuta a piè delle Alpi, un italiano investito per diritto ereditario dell'eredità dei maggiori volle raccogliere l'iniziativa unitaria, che il suo diritto di famiglia confonde con quello della famiglia italiana, che delle sue prerogative sceglie di esercitare quella che gli dà, in ogni giorno ed in ogni luogo, ufficio di inspiratore, di suscitare e confortatore della giovane Italia, scesa in armi con un solo programma ed una sola bandiera.

Dio benedirà Voi e la Nazione

All'ora storica di Vittorio Emanuele III si adattavano, ed io rievocai dalla tribuna parlamentare, alla vigilia della guerra, le parole che Mazzini rivolgeva a Vittorio Emanuele II: — « Dite agli italiani che siete disposto a lacerare il patto che ostacola l'unità e i partiti saranno spenti fra noi, e due cose avranno in Italia vita e memoria: Il Popolo e Voi ».

Il motto fu pronunciato, fu strappato il patto, i partiti si dileguarono dinanzi alla maestà d'Italia.

Ed oggi, rivolta al Principe che inspira gagliardamente la guerra dal fronte, essa, col grande vaticinatore dell'Unità, può ancora esclamare: « Dio benedirà Voi e la Nazione per la quale e con la quale avete osato ed avrete vinto ».

Ah, tale spettacolo non chiedevano lo spirito di Radetzky, dall'arciduca Carlo, di Tegethoff; che i proclami imperiali evocavano dagli eterni tormentati riposi!

I risultati della guerra

E dopo quasi quattro mesi di tale guerra noi possiamo segnare risultati che mutano profondamente i primi presupposti della iniqua situazione geografica e strategica, che li capovolgono quasi.

Nessun palmo di territorio nostro abbandonato, come era stata preoccupazione giusta ed assidua, di strateghi, di uomini di Stato, di cittadini, Fu portata invece la guerra sul suolo strappato al nemico.

Per virtù dei soldati d'Italia la spina acuta del Trentino è spuntata, il cuneo minaccioso che rinserra, meta simbolica, l'invano oltraggiato simulacro di Dante, ha il vertice smussato che vieppiù si arrotonda e si spiana, oltre Ala e Serravalle, in vista di Rovereto che attende, ed i lati ne sono intaccati, e lentamente ma incessantemente sgretolati, a traverso alti, impervi massicci nevosi, e per le Giudicarie e a Val Sugana, echeggianti ancora dell'« obbedisco » e per le ridenti conche di Primiero e di Cortina.

E l'alta dorsale della frontiera di Carnia è tenuta con tenacia di ferro.

E nella regione dell'Isonzo, la mal segnata frontiera ovunque valicata: per Caporetto verso Plezzo, con la scalata di Monte Nero, conquista che pare già una leggenda; e verso Tolmino e Gorizia, che, ancora fortemente munite, sono investite dappresso e sotto l'azione del nostro fuoco. E oltre Isonzo, da Gradisca al mare, afferrato il margine del Carso minaccioso, spezzata la prima poderosa linea di difesa nemica dalle contrastate pendici del San Michele alla Rocca di Monfalcone, il valore dei figli d'Italia intacca e corrode lento ma tenace e costante, le fortissime ulteriori difese nemiche.

Tale sintesi — controllata e sicura — dei primi aurei capitoli della nostra azione di guerra, non arriverà alle popolazioni dell'Austria, sommesse a perpetuo inganno dal loro governo, ma dirà a tutti gli uomini di buona fede d'Italia e di Europa il resultato grandissimo dei sacrifici compiuti, in contrasto con quelli che erano i fatali presupposti della situazione geografica! smaghera l'ignoranza dei pochi, scalderà la fede dei più.

Certo ben altri e maggiori sacrifici — ne deve essere conscio il Paese — occorreranno per raggiungere la meta sempre ardita e lontana. Ma saranno infallibilmente compiuti. Lo spettacolo che dànno belligeranti stranieri, alleati e nemici, non può andare perduto e alla meravigliosa macchina di guerra che fa le memorande prove ai confini in nessun momento mancherà la forza motrice che deve darle l'anima della Nazione.

La cooperazione civile

La immagine risvegliata dalla frase « teatro di guerra » non fa credere agli italiani di essere divisi in due schiere: spettatori ed attori. Non spettatori, pure ogni giorno pronti all'applauso, malgrado la spuria infiltrazione di critici e di scettici pronti a dissertare svogliatamente, con la lente e l'orologio alla mano, sulle mende o sulla durata dello spettacolo, di piccoli uomini che non hanno con sè l'anima di alcun partito, lo spirito di alcuna dottrina, ma chiusi nei loro egoismi, sono fatti estranei alla vita e alle passioni collettive della Nazione.

Non spettatori, ma attori e cooperato: tutti e non col superfluo ma con la parte più viva delle proprie energie, con la sicura coscienza che si combatte oggi sull'Isonzo, sul Carso, dallo Stelvio alla Carnia, per la esistenza di tutti e di ciascuno, per tut-

to il nostro avvenire, per un grande avvenire europeo di libertà e di giustizia.

Non recriminazione che richieda ad alcuno sè favori od avverso la guerra, quando, dinanzi all'imponente quesito, erano possibili l'esaltazione ed il dubbio; oggi che la guerra si combatte per volere di popolo e concorso di Principe, salda concordia di tutti auspice la stampa di ogni partito, perchè tutti, liberali di ogni gradazione, cattolici, socialisti di ogni tendenza, repubblicani di ogni scuola, solo perchè italiani, diemo senza posa alla guerra della Nazione la stessa solidarietà e la medesima fede. Questa solidarietà ha un solo contrapposto possibile: la diserzione davanti al nemico, degna della degradazione civile che il popolo, il quale ha intatte le riserve preziose delle sue vergini e fresche energie, delle sue idealità mai guaste dal calcolo, saprebbe imporre.

Di paci come quelle di Villafranca e di Vienna l'Italia ha portato troppo a lungo nelle sue carni dolorose le traccie, perchè possano rinnovarsi oggi che ferirebbero irrimediabilmente per sempre il programma, il nome, l'anima della Nazione. E al sentimento di solidarietà intera, di compartecipazione ad ogni rischio di completa disposizione a ogni sacrificio deve soccorrere la disciplina che dal sentimento tragga il maggior rendimento, così da togliere all'anima dei combattenti la preoccupazione più acuta, quella delle donne e dei figli lasciati alla cura della Nazione, da alleviare ai militi i disagi del cimento, da prestare in ogni ora allo Stato forza capace da sostenere fino all'ultimo il compito assunto; allo Stato, perchè con la sua salvezza e la sua grandezza, all'infuori di ogni minore di tanto superata controversia di gruppi, di particolari programmi, si confonde il Governo, qualunque esso sia, che abbia il mandato, e sempre ben revocabile, quando impari esso vi si riveli, di tutelare le sue fortune.

La vittoria sarà delle nostre bandiere

Imposte per tener alto il credito, rafforzando il bilancio, le quali, per quanto è dato, non pesino là dove è minima la resistenza; e presso alle imposte economie anche spietate, private e pubbliche purchè non tali da arrestare le energie produttrici e le giustizie integratrici, che al bilancio della guerra, che è oggi il bilancio massimo della civiltà, lascino la più larga parte dei redditi pubblici, e ai bilanci privati il maggior margine per la cooperazione civile. In quattordici mesi, per la rinnovazione militare fu compiuta in Italia un'opera che la storia registrerà con ammirazione e stupefazione — ma continui, crescenti sono i bisogni a cui conviene dare ascolto perchè allo sforzo consegua l'altissimo risultato.

E Napoli che, sollevandosi dalla maledizione centenaria di un dominio di oppressione e di corruttela, ha vinto difficoltà senza numero, mostrando all'Italia ed al mondo come il suo popolo, che i sorrisi del sole e le carezze del mare parrebbe avessero foggiato solo per le dolcezze dell'idillio, fosse temprato per tutte le vicende del dramma, per tutti i cimenti della tragedia, Napoli che, in rappresentanza augusta del Mezzogiorno, è forte perchè è generosa, perchè sa respingere per tutti i moventi ideali, tutte le seduzioni dell'egoismo. in questa guerra che nelle città si prepara e si alimenta perchè si svolga sul fronte, sarà all'avanguardia!

E se i suoi cittadini, come tutti i cittadini della rinata Italia, sapranno, in presenza alle difficoltà, alle privazioni, agli inciampi che solleva lo stato di guerra contro la tranquillità, contro la prosperità, la libertà, dei giorni sereni, trovare in se stessi una scintilla dell'anima dei loro fratelli che, superando balze ciclopiche, sfidando il terrore degli abissi, affrontando i mezzi più iniqui di guerra, sorridono, cantano, credono e lottano, se tutti combatteremo, con arme diversa e uguale abnegazione la stessa battaglia, la vittoria sarà delle nostre bandiere.

La Germania affetta da mania di persecuzione

Gli studiosi di politica, di economia e di psicologia non hanno cessato, da quando è scoppiata la guerra europea di investigare le cause che hanno spinto la Germania al «folle volo», e più d'uno ha accennato a un certo nervosismo, anzi ad una vera nevrosi individuale e collettiva dalla quale il popolo tedesco sembra sia stato preso. Un collaboratore del «La semaine litteraire» di Ginevra, mette però oggi i punti sugli i, e non esita a dichiarare che la Germania è affetta da una vera e propria mani adella persecuzione. Tale spiegazione non è sfuggita, egli afferma, a coloro che conoscono bene i tedeschi, ma non le è stata data l'importanza che merita. Il popolo tedesco ha dunque, secondo William Martin, una tendenza naturale a credersi perseguitato e a vedere nella concorrenza politica internazionale un fosco complotto contro la sua grandezza e la sua stessa esistenza. Pure essendo dotato di qualità superiori in molti dei rami dell'attività umana, il tedesco non ha quella sicurezza di sè, quella naturale fiducia nel proprio avvenire che solo una lunga esperienza o una vecchia civiltà possono dare. Egli riesce talvolta a dimostrare tale sicurezza esteriormente, ma questa non è sincera e gli costa fatica e dolore. Nei rapporti internazionali poi questa debolezza diventa una vera e propria malattia. Il popolo tedesco non ha alcuna fiducia (e ha da scusarlo!) nei suoi diplomatici; esso intuisce confusamente che hanno la mano pesante, che la delicatezza e la finezza sono da loro ignorate e che per ottenere il minimo risultato essi minacciano: ciò rischiano. In tutti i negoziati la Germania arrischia appunto più di quel che il giuoco non valga: il tipo del loro diplomatico è Bismarck, ma Bismarck non si può imitare. I tedeschi credono veramente che tutto il mondo sia legato contro la Germania per dispetto, come disse il Buelow, il suo posto al sole. Questa convinzione ha prodotto le leggi militari degli ultimi anni e la guerra stessa. Questa mania della persecuzione poi — sempre secondo lo scrittore — questa follia collettiva spiega anche la facilità con la quale i tedeschi trascendono fino a compiere cose atroci o inumane. Un gran numero di crudeltà sono effettuate da loro con l'idea di *punire*; ricordando per esempio i franchi tiratori del '70, essi hanno creduto, fucilando o seviziando la popolazione civile, di compiere una giusta azione punitiva. Lo scrittore però non dice qual possa e debba essere l'unica cura per la malattia tedesca...

Cronaca Provinciale

Diplomi e posti vacanti

Ci scrivono:

Si dibatte oggi più che mai, l'eterna questione dei maestri e delle scuole. La nostra provincia, purtroppo, ha dato di sè per tanti anni, uno spettacolo poco piacevole riguardo agli insegnanti empirici, e i frutti, naturalmente furono meschini davvero. Ma su tale argomento, quantunque si sia parlato e si parli tuttora, non desidero insistere. Mi preme notare che, nelle presenti circostanze, in cui più che mai si attende dalla scuola e dagli insegnanti, si sia ribadito il chiodo dell'empirismo.

Un giornale di Udine, giorni or sono, esponeva la questione con molto garbo, accennando pure al rimedio e dando l'allarme a tutti gl'insegnanti. E' giusto. La ragione, a parere di chi scrive, non deve essere risolta così. Non ci sono maestri? Si che ce ne sono! Ce ne son pochi? La legge ha provveduto in caso per l'abbinamento delle classi. Bene si segua la legge. Si conviene che l'attuale guerra abbia lasciato molti posti vacanti, ed allora piuttosto che affidare l'educazione di tante giovani menti a persone inette che guasteranno i futuri uomini, si disponga perchè licenziandi e licenziande del III normale accelerino il corso, si anticipino gli esami. Si scelga il meglio in quelle scuole, e in questi momenti in cui tutti devono portar un carico più grave del solito, la gioventù, che può tanto, che ha tante energie, si spinga al cimento e ne avremo l'esito desiderato. Non si è fatto e si fa così nei licei, nelle università? Non si è consegnato anticipatamente i diplomi in quelle scuole?

Se l'educazione è il gran campo di battaglia, se la scuola è la chiave maestra del problema sociale, abbiamo noi preso parte a questa battaglia, che combatte la scienza per mezzo dell'opera educativa, con tutte le nostre forze? Abbiamo dedicato a dessa tutte le nostre attività?

Se si considera la scuola con gli occhi di certe mamme che vi vedono solo un sollievo ai chiassi dei loro bambini: va bene così, ma se si attende da essa qualche cosa di più allora ci si pensi bene e si mutino o si correggano le decisioni.

Dalle Alpi 27 Settembre.

Da RESIUTTA

Comitato di assistenza civile

Ecco il seguito degli oblatori al benemerito comitato di assistenza civile, di Resiutta che raccolse lire 1741.46:

Amadori Adolfo lire 0.50, Ten. Baldissera 5, Baselli Alessandro 0.40, Baselli Maria 1, Beltrame Ugo 2, Beltrame Valentino 7, Beltrame Elena Rosse 1, Beltrame Antonio di E. 25, Beltrame G. B. 2, Beltrame Giovanni (Giovannon) 10, Beltrame Livia 1, Beltrame Luigi 2, Beltrame Abbondio 1, Beltrame Ambrogio 1, Beltrame Anna 0.10, Beltrame Gaetano 1, Beltrame G. B. (Pitau) 3, Beltrame Francesco 2, Beltrame Basilio 1, Beltrame Carlo 2, Beltrame Giovanni (Narde) 1, Beltrame Antonio 1, Beltrame Luigi 1, Beltrame Cesare 1 Beltrame Giulio 3, Beltrame Natale 1, Beltrame Maria 3, Beltrame Valentino 2, Beltrame Giovanni (Centul) 2, Beltrame Giovanni (Titau) 2, Beltrame Petronilla 5, 1° Cap. Beltrami 5, Bertoldi Oliviero 0,25, Bianchi Antonio e Maria 60, 1° Cap. Boari 5, Ten. Bonalanni 5, cav. A. Borelli 4, Ten. Bornaghi 5, Bratti Luigi 2, Cavaiani Giuseppe 2, Ceiner Amelia 1, Ceiner Amedeo 5, Ceiner Paolina 1, Ceiner Cecilia 12, Ceiner Jole 1, Ceiner Delia 1, Ceiner Anna 1.50 Ceiner Eugenia 1, Ceiner Pietro 1, Ceiner Maria 1, Ceiner Italia e Vittorio 5, Ceiner Leone 2, Ceiner Ettore 1. Cesare Rosina 2, Cogolo Francesco 0,30, Collette in Chiesa 70.15, Colimprai Ernesta 1, Compassi Giacomo reduce dalle Patrie battaglie 6, Compassi Valentino 10, Compassi Maria 0.50, Compassi Valentino (Pic) 1, Compassi Giuseppina 1, Compassi Albina 1, Compassi Luigia 1, Compassi Valentino (Rucio) 2, Compassi Italia 0,50, Compassi Ferdinando 1, Tenente Craighero 5, D'Avia Rodolfo 1, De Boni Giovanni 0.40, Del Bianco Italia 2, Del Bianco Maria 1, De Marco Luigi 1, Di Lenardo Anna 0.50, Di Lenardo Antonio 1, Di Lenardo Luigi 5, Di Lenardo Luigi 3, Fadini Giovanni 2, Fedrigo Ulisse e Teresa 20, Ferazzini Giovanni 2, Folladore Vito 15, Francescon Luigi 10, Gareggi Giovanni 0,50, Serg. Gasparutti 0.50, G. C. M. Maria 35, Grofnanci Valenti 2, Grofnanci Edoardo 5, Grofnanci Angelo 10, Grossi Gina 2, Linossi Antonio 1.40, Linossi Valentino 3, Linossi Maria 0.50, Linossi Alessandro 1, Linossi Marina 2, Linossi Isidoro 2, Linossi Anna 1, Linossi Roma 0,50, Linossi Amalia 1, Linossi G. B. fu G. 1, Linossi Eugenia 1, Linossi Adolfo 5, Linossi Italico e Consorte 1, Linossi Gino 2, Linossi Vittorio 1, Linossi Maria 2.

Alla lista così completamente pubblicata aggiungiamo la nuova oblazione del caporale automobilista Emilio Zaccarato in lire due.

Da MANIAGO

Commissione mandamentale delle imposte - Servizio automobilistico

Ci scrivono 26 (n):

Approvata dalla competente autorità la nomina di un membro per i fabbricati deliberata nella ultima seduta dei Rappresentanti Comunali, la Commissione di prima istanza delle Imposte dirette pel biennio 1915-1917, rimane così costituita: Presidente: Girolami ing. Antonio; Commissari effettivi: Borsatti Angelo di Claut, Toffolo Sante di Maniago, Ardit Giuseppe di Cavasso Nuovo, Tomasini Francesco di Vivaro; Commissari supplenti: Gasparini Geometra Giuseppe di Barcis, David Arrigo di Arba; commssar aggiunti per i fabbricati: Michielutti geometra Angelo di Maniago, Mazzoli geometra Raffaele di Maniago; Commissario aggiunto supplente, Beltrame Geometra Romano di Frisanco.

La Commissione verrà quanto prima riunita per l'esame e la decisione dei ricorsi.

✱ Con opportuno provvedimento la Società Servizi Automobilistici ha fatto applicare i vetri alle vetture e di questo inviamo una lode ai preposti. Sarebbe però desiderio, se non del pubblico tutto, almeno di grande parte di esso, che venisse fatto osservare senza tanti riguardi il divieto di fumare, poichè data la ristrettezza dell'ambiente e la classe unica, molti e specialmente signore si troverebbero a disagio. — Quanto al miglioramento del servizio nei riguardi del numero delle corse, veniamo assicurati, che quanto prima verranno messe in attività tre vetture della capacità di 24 posti ciascuna, in modo da poter soddisfare alle esigenze del pubblico.

Da TORREANO di Cividale

Pro famiglie povere dei richiamati

Il direttore delle fornaci laterizi di Togliano signor Ezio Drioli ha elargito lire 200 per soccorrere le famiglie miserabili dei richiamati. Il comitato ringraziando il munifico oblatore addita al pubblico esempio la generosità dell'atto.

Pervennero dal signor Musoni Giovanni lire 10 (seconda offerta) e dal signor Borlini Luigi L. 3 (II offerta).

Da CIVIDALE

Patronato scolastico

Il signor dottor G. B. Bernardis ha offerto lire 15 per onorare la memoria del compianto sottotenente G. B. Angeli, caduto valorosamente combattendo per la Patria.

La Istituzione beneficata ringrazia.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

(UDIENZA DEL 27 SETTEMBRE)

Presidente: cav. nob. Antiga; giudici Turchetti e Pampanini; Pubblico Ministero: Algise; cancell.: Bertuzzi.

Due schiaffi, una spinta e le inevitabili conseguenze

Nella sera del 31 agosto 1914 i contadini Zilli Emilio di anni 42 e Marano Gio. Batta di Dionisio di anni 32 ambidue di Nogaredo di Prato (Martignacco) dopo aver bevuto qualche quartino nel loro paese, presero sotto le braccia una guardia campestre, completamente ubbriaca, per accompagnarla alla sua abitazione a Faugnacco. Lungo la via s'incontrarono con Giovanni Totis ed altri due, i quali, vedendoli dissero loro: «Volete che vi aiutiamo ad accompagnare quel morto?». Queste parole vennero ritenute per un'offesa dallo Zilli e dal Marano. Essi deposero l'ubbriaco sopra un mucchio di ghiaia e con tuono irritato inveirono contro il Totis e i suoi due compagni e riscaldandosi a vicenda diedero due schiaffi al Totis e qualche pugno agli altri due. Il Totis ricevette anche una buona spinta che lo fece cadere nel vicino roiello, e nella caduta oltre al bagno involontario, si produsse anche delle ammaccature e delle contusioni, che gli procurarono dei dolori tanto forti, da impedirgli di proseguire. Quando Dio volle tutti riuscirono però a trovare la propria abitazione, compreso ... il morto! Il Totis denunciò l'accaduto, e Zilli e Marano vennero chiamati a rispondere per lesioni che furono causa di una malattia, in seguito alla quale il Totis stesso non potè applicarsi al consueto lavoro per 52 giorni.

Giovanni Totis si costituì P. C. con l'avv. Levi e i due imputati furono difesi dall'avv. Antonio Bellavitis.

Una domanda della difesa per rinvio del processo, alla quale si opposero la P. C. e il P. M. venne respinta dal Tribunale.

I due imputati non negarono il fatto, ma dissero che si trattava di cosa lieve e che non avevano nessuna intenzione di far del male al Totis.

Il Tribunale condanna il Marano a quattro mesi di reclusione e manda assolto lo Zilli.

Gli attrezzi del calzolaio

Groppo Attilio di Eliodoro di anni 16, di Corno di Rosazzo, è imputato di furto qualificato, perchè il 17 febbraio a. c. rubò al calzolaio Eugenio Fabbro vari attrezzi del valore complessivo di lire 60.

L'imputato è confesso e viene condannato a 10 giorni di reclusione con l'applicazione dell'indulto del 27 maggio u. s.

Fagioli, patate e vino

Rossi Carolina fu Giuseppe di anni 27 e Rossi Amabile fu Giuseppe di anni 10 di Torreano di Cividale sono imputate di furto qualificato e continuato, perchè in giorni imprecisati del mese di dicembre 1914 si sarebbero appropriate di un quintale di patate, di un pesenale di fagioli, di alcune bottiglie di vino e di una certa quantità di lana, il tutto del valore di lire venti.

Le due imputate non si presentano e vengono giudicate in contumacia.

Il Tribunale condanna Rossi Carolina a sette mesi di reclusione con applicazione dell'indulto e assolve Rossi Amabile perchè agì senza discernimento.

La media dei cambi

ROMA, 27. — Media cambi secondo comunicazioni piazze indicate decreto ministeriale 1 settembre 1914 accertata 28 settem. 1915: Parigi denaro 106 91 — lettera 107.33 = Londra den. 29.49 lettera 29.60 — Berlino denaro manca lettera manca = Vienna denaro manca lettera manca — New York denaro 6.27 lettera 6.32 — Buenos Ayres denaro 2.60 — lettera 2.64 — Svizzera denaro 117.99 lettera 118.50.

Cambio medio ufficiale agli effetti art. 39 cod. comm. del giorno 28 settem. 1915: Franchi 107 12 — Sterline 29.54 1|2 — Marchi manca = Corone manca — Franchi svizzeri 118.24 1|2 — Dollari 6,29 1|2 — Pesos carta 2.62

Cronaca Cittadina

Per una promozione

Con vero compiacimento apprendiamo la promozione avvenuta del nostro carissimo amico e collaboratore gentile, Luigi Russo, a capitano. Promozione ben meritata da chi, per oltre cinque anni, con faticoso lavoro e spesse volte contrariato da molteplici difficoltà, seppe educare alla disciplina ed all'amore per la Patria molte nostre giovani speranze. Allo scoppiare della guerra fu richiamato al suo Reggimento col grado di tenente; e questo distacco dai suoi cari Volontari Ciclisti lo accorò molto ed a loro sempre rivolse e rivolge il pensiero dispiacente di averli dovuti abbandonare proprio nel momento in cui avrebbe potuto ricavarne la sua più bella soddisfazione. Ma se questa gli fu tolta, forse anche a danno dei giovani Volontari, privi del loro capo, ne trovò un'altra, quella cioè d'un'accoglienza fraterna fra gli ufficiali tutti del ... bersaglieri, sesta divisione di fanteria.

Da questo foglio, che spesso raccolse i suoi scritti, sempre inspirati al più alto senso di amor di patria e di entusiasmo, per il nostro glorioso esercito, giunga al capitano Luigi Russo il nostro saluto più affettuoso e l'augurio più fervido.

Il telegramma del sindaco per il discorso dell'on. Barzilai

Domenica il nostro sindaco mandò il seguente telegramma:

«*Sindaco di NAPOLI*

«Mentre maturano i destini della Patria giunga col mezzo nostro a S. E. Barzilai una parola di fervido consenso da questo estremo lembo d'Italia più vicino all'azione eroica che si svolge gloriosa verso la meta ».

Ossequi. *Pecile* sindaco.

Riapertura delle Scuole comunali

Le scuole elementari del Comune si riapriranno il giorno 1 ottobre nelle seguenti sedi:

SCUOLE URBANE. — Gruppo maschile e femminile a S. Domenico, con classi ausiliarie nella R. Scuola di Arti e Mestieri (Via del Ginnasio). — Gruppo maschile e femminile presso l'Istituto Tomadini, con classi ausiliarie nei locali della Casa di Ricovero (Via Pracchiuso). — Gruppo femminile del Tirocinio, presso la R. Scuola Normale (Piazza XX Sett.)

SCUOLE RURALI. — Gruppo maschile e femminile di Paderno, nella casa Malignani, all'angolo tra via Piemonte e Via Tricesimo. — Gruppi di scuola mista a Cussignacco, San Osvaldo, Rizzi, S. Gottardo, Beivars-Godia, Cormor, Baldasseria e Laipacco, nelle proprie rispettive sedi, ad eccezione della classe quarta di San Osvaldo che sarà allogata in una delle case popolari, in via Napoli.

Le iscrizioni si riceveranno in ciascuna delle scuole sopra indicate nei giorni 1 a 7 ottobre, dalle 9 alle 13. Le lezioni cominceranno il giorno 11 ottobre.

I fanciulli e le fanciulle che per la prima volta si presenteranno per frequentare le scuole elementari — sì urbane che rurali — del Comune, anche se provengano da altre scuole dovranno tutti indistintamente prenotarsi all'ufficio scolastico municipale (gran cortile in Castello). Così per i nuovi, come per coloro che già frequentarono queste scuole, le circoscrizioni sono determinate in apposito prospetto.

Ad evitare inutili ed intempestive lagnanze, si avvertono le famiglie che la ripartizione stabilita nel prospetto medesimo viene fissata semplicemente in via di massima, e che perciò l'Autorità comunale, veduto il numero degli iscritti alle singole sedi e pur avendo riguardo — per quanto è possibile — al luogo di abitazione di ciascuno, si riserva la facoltà di provvedere alla definitiva assegnazione degli alunni nel modo che sarà ritenuto più conveniente, in rapporto, alla capacità ed al numero delle aule scolastiche. Si riserva di provvedere, ad iscrizione finita, anche alla designazione delle alunne nuove da destinarsi al Corso elementare di tirocinio, annesso alla R. Scuola Normale, ed alle sedi succursali che si dovessero eventualmente istituire.

Coloro, che intendono aspirare al sussidio del fabbisogno scolastico o alla refezione gratuita dovranno farne richiesta, all'atto della iscrizione, nelle rispettive scuole.

ESAMI. — A norma dell'ordinanza ministeriale 17 settembre 1915, «gli alunni di scuole pubbliche i quali non ottennero nella prima sessione di esami dell'anno scolastico 1914-15 la promozione, saranno provvisoriamente accolti nelle classi che frequentarono nel passato anno scolastico, e la sessione di esami per la promozione e l'ammissione alle classi II, III, IV, V e VI e per la licenza, sarà aperta il quattro novembre ed avranno diritto ad usufruirne gli alunni di scuole pubbliche e quelli provenienti da scuole private o paterna.

Gli esami di maturità si terranno nei giorni 4, 5 e 6 del prossimo venturo ottobre, nella scuola urbana a S. Domenico.

Scuole professionali

Sezione Commerciale - Contabilità

L'iscrizione alle scuole di contabilità divise in 4 corsi incomincierà il giorno 1 ottobre dalle ore 14 alle ore 18.

Lettere commerciali - calligrafia

L'iscrizione alle scuole di lettere commerciali e di calligrafia si farà negli stessi giorni per i quattro corsi.

Francese e tedesco

L'iscrizione alle scuole di francese e di tedesco comincierà il giorno 2 ottobre dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. I corsi di francese e di tedesco per uso commercio sono 4. Le signorine che hanno fatto le scuole complementari saranno inscritte nel corso terzo o quarto dopo un breve esame della professora che si farà il 15 ottobre.

Scuola di perfez. di francese e tedesco

La scuola di perfezionamento è quella del quinto e del sesto corso per quelle signorine che intendono e possono presentarsi ad un esame di università per conseguire il titolo di professora o conseguire la padronanza della lingua e della sua conversazione. Tassa mensile lire cinque.

I saluti dei nostri soldati

Dal fronte 24 Settembre 1915

Dalle trincee soprastanti al rapido Isonzo, che tante belle gesta del soldato italiano ha visto, permetta al sottoscritto caporale maggiore di salutare la mia famiglia, i parenti tutti, assicurandoli dell'ottimo stato di salute. — Caporale maggiore *Pilosio Gio. Batta* di Adorgnano (Tricesimo).

Neo cavaliere

Con comunicazione del giorno 24 volgente mese da S. E. Il Ministro dei LL. PP. venne nominato cavaliere della Corona d'Italia il sig. Spadavecchia Francesco Paolo capo titolare del deposito Locomotive.

All'egregio funzionario che fu sempre modello di virtù nel servizio e col proprio personale vada il nostro sincero plauso.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente lire 89.737.23.

Direzione della «Patria del Friuli» (19° versamento) lire 387,50.

Totale lire 90.124.73.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato dottor Virginio Doretti (Municipio), presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour) e Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) e presso i giornali cittadini.

La spiegazione del suicidio misterioso

Era un dramma d'amore

La giovane donna, portata domenica sera all'ospedale si chiamava proprio Matilde Bonai. Si tratta di un pietoso dramma di amore.

Essa era nativa di Arezzo ove da circa un anno faceva all'amore con Agostino Amadori, tramviere, pure della medesima città.

Avvenuta la mobilizzazione fu richiamato anche l'Amadori e destinato a Udine quale addetto ad una stazione radiotelegrafica. La giovane non volle rimanere lontana dal fidanzato e venne nella nostra città nello scorso mese. Per provvedere al proprio mantenimento cercò e ottenne il posto di stiratrice nella famiglia del conte Daniele Florio, che ora si trova in villeggiatura a San Daniele.

Domenica scorsa la Bonai ebbe il permesso di venire a Udine e potè passare tutto il pomeriggio con l'Amadori. Saputo ch'egli fra qualche giorno sarebbe partito per il fronte, rimase profondamente accorata, ed anzi espresse l'idea che ambidue dovessero togliersi la vita. Il fidanzato doveva ritornare in quartiere, prima di lasciarla le promise che sarebbe ritornata a prenderla per accompagnarla alla stazione della tramvia a vapore. La ragazza però non attese il suo ritorno, ma mise invece ad effetto il suo disperato proposito e trangugiò un fortissimo veleno. Essa venne trovata distesa a terra fuori porta Grazzano da tre passanti, che l'accompagnarono all'ospedale ove, come abbiamo scritto ieri, ad eccezione del nome della sventurata null'altro si potè sapere. Essa riprese i sensi verso le quattro, ma subito spirò.

Ieri mattina l'Amadori si recò all'ospedale per vedere ancora una volta la sua infelice fidanzata. Il povero soldato uscì dal Pio Luogo immensamente accasciato.

---

21 Appendice del «Giornale di Udine»

IL SOGNO DELLO ZIO

Romanzo di TH. DOSTOJEWSKI

dovrei conoscere e legegre nel cuore di mia figlia? Figuratevi, che invece di entrare in questa stanza con rimproveri, non solo, ma anche con ingiurie sul labbro; invece d'irritarla, di offenderla, lei, così pura, così bella, così altera, affermandola col vostro contegno nella sua diffidenza sulla vostra costanza; voi foste entrato con le lagrime agli occhi, mostrandovi afflitto, magari disperato per la notizia appresa, ma nobile, sottomesso...

— Davvero?

— Non m'interrompete, Paolo Alessandrovitch. Voglio farvi una esposizione che colpisca la vostra immaginazione. Supponete dunque che vi foste avvicinato a lei, e le aveste detto: «Zenaide, ti amo più che la mia vita, ma vi sono, purtroppo delle ragioni che si separano. Queste ragioni le comprendo: si tratta della tua felicità, e contro questa non posso lottare! Zenaide, ti perdono! Che tu possa essere felice! ». Figuriamoci che le aveste parlato così, guardandola con sguardo profondamente triste, e pensate quale effetto avrebbero prodotto le vostre parole sul suo cuore.

— Sì, Maria Alessandrovna, supponiamo pure tutto ciò... Avrei potuto, infatti, tenerle questo linguaggio... ma avrei dovuto andarmene egualmente con le pive nel sacco.

— No, no, amico mio. M'interrompete sempre: lasciatemi finire. Immaginate che dopo qualche tempo la incontrate nell'alta società, in una festa, in un ballo splendido, dove, in mezzo alla gioia, alla allegria, voi solo rimanete triste, pensieroso, appoggiato ad una colonna, seguendola con lo sguardo nei vortici della danza. Intorno a voi si ride, si chiacchiera, si gode; voi solo siete pallido, melanconico, immerso nel vostro inconsolabile dolore. Che cosa proverà Zenaide vedendovi? Che cosa penserà «Ah! me misera — si dirà — io ho potuto dubitare dell'amore di quell'uomo! Si è sacrificato per la mia felicità, si è trafitto il cuore per me.» Ed il suo amore per voi divamperà in lei di nuovo con forza irresistibile.

Maria Alessandrovna tace per riprendere fiato. Mozgliakow si agita talmente, che la poltrona sulla quale siede minaccia di sfasciarsi completamente.

Dopo breve silenzio ella continua:

- Per la salute del principe Zina si reca con lui all'estero, in Italia, in Ispagna, nel paese del mirto e degli aranci, del cielo azzurro e del Guadalquivir, nel paese dell'amore, dove non si vive che per amare e non si può vivere senza amare, dove i baci svolazzano, per così dire nell'aria. Voi la seguite, lasciate il vostro impiego, le vostre relazioni, tutto... E lì, in quel paese magico, principia il vostro amore platonico, puro, ma... ma insomma, vi struggerete entrambi di desiderio, contemplandovi con sguardi ardenti e languidi ad un tempo...

«Voi mi comprenderete, n'è vero, caro amico? Vi sarà della gente abbietta, dei miserabili, i quali affermeranno che non è certo la vostra parentela con quel nobile vegliardo che vi ha indotto a seguirlo all'estero. Ho detto appunto che il vostro amore sarà puro e platonico, non ignorando che le persone maligne lo squalificheranno altrimenti.

«Ma sono madre, Paolo Alessandrovicth; è mai possibile ch'io voglia spingervi sopra una cattiva strada?. Certo il principe non potrà sorvegliarvi, ma che cosa importa? Finalmente egli morrà benedicendo la sua sposa, che avrà allietato il tramonto della sua vita. Ed allora chi sposerà Zina se non voi? La vostra parentela col principe non è tanto prossimo da poter formare un ostacolo al vostro matrimonio. Voi la sposate, giovane, ricca, principessa ... ed in quale momento... Quando i più nobili e ricchi signori andrebbero superbi di ottenere la sua mano.

«Per mezzo suo voi sarete ammesso nella più alta società, otterrete una marica molto importante e salirete, rapidamente di grado. Voi adesso non siete ricco, ma allora lo sarete. Il principe farà certo un testamento come deve farlo, ve lo garantisco io. Ed infine, la sola essenziale è ch'ella sarà sicura dei vostri sentimenti e che per lei sarete diventato un eroe di virtù e di abnegazione. E voi mi chiedete quale interesse potete avere in tutto ciò? Ma bisogna essere cieco, per non vederlo questo interesse! E' lì avanti a voi vi guarda e vi sorride.

— Maria Alessandrovna! — esclama Mozgliakow — ora ho compreso tutto! Ho agito da uomo villano — soggiunge balzando in piedi e passandosi la mano fra i capelli con un gesto disperato.

— E da uomo inconsiderato — ripete Maria Alessandrovna — specialmente inconsiderato.

— Già sono un asino. Ora tutto è perduto. E dire che l'amova alla follia!

- Forse tutto non è perduto mormora sottovoce Maria Alessandrovna — come se parlasse a sè stessa.

— Dio mio! se fosse possibile!... Aiutatemi, consigliatemi, salvatemi! voi dice il giovane scoppiando in lacrime.

— Amico mio, voi avete agito in preda alla disperazione — osserva Maria Alessandrovna, stendendogli la mano. — Il vostro amore deluso vi rendeva pazzo, non sapevate ciò che dicevate in quel momento. Ella deve comprenderlo....

— L'amo tanto e sono pronto a sacrificare tutto per lei! — grida Mozgliakow con enfasi.

— Calmatevi, caro amico; tenterò di giustificarvi presso mia figlia.

— Maria Alessandrovna, dite sul serio?

— Sì, m'incarico io di tutto. Vi procurerò un colloquio con Zina... voi le parlerete come vi ho detto.

"Pro corredo del soldato,,

XVIII ELENCO OFFERENTI

Danaro: sig. Regina Sabbadini lire 30; signora Laura Barbieri in morte di Pietro de Pauli lire 5; signore sorelle de Poli in morte del sottotenente Battista Angeli lire 5.

Indumenti: sig. Bianca nob. Montini Zimolo 3, sig. Vittoria Bisutti 20, le insegnanti e volonterose ragazze del comune di Pravisdomini 65, sig. Giuseppina Petrini 8, sig. Giulio Seroppi per una persona ignota 15, sig. Sorelle Cardini 10, sig. Tomadini 5, co. Florio 4 (quarta offerta), sig. Achille Donda 22, sig. Maria Cristina Berghinz Piani 5 (prima offerta) sig. Eugenia Piva 10, contessa Marcotti del Torso 20, contessa Aurelia Del Torso Deciani 20 (seconda offerta) la sezione femminile del Comitato di Provvidenze Civili a Castelfranco Veneto 620, sig. Maria Pirona Morelli de Rossi 5 (seconda offerta), Casa di Salute al S. Osualdo 17 (quinta offerta), signora Someda Ermacora 36, terza offerta), signora Orsola Zacchi Branich e figlie 18 (quarta offerta), paese di Sequals 375, sig. Carlo Fornara 4, sig. Gemma Michelini 5, sig. Vittorina e Lisetta Cosmi 14, sig. Bona Luzzatto Weilschott 54, sig. Teresa Barrera Pane 17, sig. barone Morpurgo 7, sig. Maddalena nob. de Pilosio 30. sig. Emma Peloso Gaspari 80, sig. Del Fiorentino nob. Manin 7, sig. Bianca Cantoni Orter 10, signora Anna e Ida Camavitto 20, signora Tullia Lupieri 4 (seconda offerta) co. Florio 10 (quinta offerta), N. N. 3, sig. Teresa de Nardo Bidini 10, contessine sorelle de Brandis 5 (settima offerta), sig. Lilly Borra 10 (seconda offerta), fam. Gaspardis 10, sig. Micoli Spinotti 10, famiglia Primi di Percotto 11 (seconda offerta). — Totale indumenti N. 1597 che assieme ai 5445 danno un totale di N. 7042 indumenti fino ad oggi ricevuti.

Voci del pubblico

Le sale d'aspetto delle Stazioni di Udine e di Cividale

Da quando è scoppiata la guerra le stazioni ferroviarie di Udine e di Cividale sono senza sale d'aspetto perchè queste sono state occupate dai Comandi militari di stazione e dai Posti di soccorso della Croce Rossa.

Tanto i Comandi militari, quanto i posti di soccorso sono indispensabili e, finchè dura la buona stagione, le sale d'aspetto non sono necessarie, ma quando comincierà a far freddo, dati gli attuali enormi ritardi di treni, dove dovranno ripararsi i numerosi passeggieri?

A Udine, è vero, si sta ampliando la stazione ferroviaria ma a Cividale la Società Veneta, che pur guadagna somme non indifferenti, non si sogna, pare, di costruire due sale d'aspetto una per i viaggiatori di prima e seconda classe e una per quelli di terza che sono numerosissimi.

Un viaggiatore

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Programma per oggi e domani:

«Nello Champagne»: dal vero.

«Padre» bozzetto drammatico in un atto.

«Il peso della riconoscenza» commedia brillantissima in due parti.

L'orchestra svolgerà il seguente programma:

1. Valse poudre — intermezzo francis popi.
2. Fantasia dell'opera «Aida» Verdi.
3. Una bionda adorata, — canzone e tarantella napoletana.

Il teatro si apre alle ore 17.

Teatro Sociale
NOVO CINE

«La grazia del Presidente» è un emozionante dramma che si svolge negli Stati Uniti.

Dominano l'azione l'onore militare e l'affetto filiale. Da questi due nobili sentimenti vengono delineate scene commoventissime e del più grande effetto.

Fra i tanti fatti che si svolgono un magnifico volo aereo desta la più viva curiosità.

Prince sempre uguale a se stesso spiegando la sua arte nel farsi amare per una mezza oretta mantiene la più schietta ilarità.

Oggi si ripete il grandioso programma incominciando alle ore 17.

— Dio mio! Come siete buona!... Ma... questo colloquio non potreste procurarmelo subito?

— Dio me ne guardi! siete uno sventato, mio caro! Non pensate che Zina è così fiera che considererebbe il vostro passo come un nuovo oltraggio? Per ora andatevene dal vostro padrino o dove volete. Domani aggiusterò ogni cosa... Se volete, tornate più tardi, ma non ve lo consiglio.

— Vado!... vado!... Ah! voi mi avete fatto rivivere! Ma permettetemi una domanda. Se il principe non morisse tanto presto?

— Mio caro Paolo, come siete ingenuo! Ma bisogna pregare Iddio perchè dia la salute a quel caro vecchietto, così buono, così cavalleresco! Bisogna augurargli con tutto il cuore dei lunghi giorni! Io per la prima pregherò per lui, per la felicità di mia figlia, giorno e notte! Ma, ahimè! sembra che la salute del povero principe sia molto precaria. Do-

(Continua)

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Dopo la vittoriosa avanzata

Gli alleati mantengono il terreno conquistato

PARIGI, 27. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*In Artois abbiamo mantenuto le nostre posizioni ad est di Souchez. La nostra avanzata, da prima segnalata come giunta al telegrafo distrutto a nord di Theelus, non ha oltrepassato i frutteti di Folie, sulla strada da Arras a Lilla, ed è stata interamente mantenuta.*

«*Sulla fronte a sud della Somme lotta di bombe e di torpedini. Verso Andech, la nostra artiglieria ha vigorosamente controbattuto le batterie nemiche che cannoneggiavano le nostre posizioni di Quennevières.*

«*In Champagne i combattimenti sono continuati con tenacia su tutta la fronte. Abbiamo occupato parecchi punti, specialmente il Trou Briest a nord della fattoria di Macques e qualche posizione già oltrepassata, ove elementi nemici avevano già potuto mantenersi. Non sono duecento, ma trecento gli ufficiali che abbiamo fatto prigionierie nella sola Champagne.*

«*Tra la Mosa e la Mosella ed in Lorena, cannoneggiamento intenso da una parte e dell'altra.*

«*Una violenta tempesta nei Vosgi ha sospeso momentaneamente tutte le operazioni*». (Stefani)

LONDRA, 27. — Il comunicato del maresciallo French in data del 26 dice:

«*Oggi vi fu lotta grave sul terreno da noi conquistato ieri, avendo il nemico impegnati contrattacchi determinati ad est ed a nord-est di Loos. Il risultato di questa lotta è che, tranne il tratto al nord di Loos, manteniamo tutto il terreno guadagnato ieri, compreso lo stesso Loos.*

«*Stasera riprendemmo le cave a nord-ovest di Hulluch che furono prese e perdute ieri. In questo scontro abbiamo attirato la riserva nemica permettendo così ai francesi sulla nostra destra, di fare ancora progressi.*

«*Il totale dei prigionieri fatti, dopo la lotta di ieri, è adesso di duemilaseicento.*

«*Abbiamo preso anche nove cannoni e rilevantissima quantità di mitragliatrici.*

«*Oggi i nostri aeroplani bombardarono e fecero deragliare un treno presso Loffres, ad est di Ponay, e un altro pieno di truppe a Rosult presso Stamand. Anche la stazione di Valenciennes fu bombardata*». (Stefani)

La buona impressione a Parigi

per le giornate campali nell'Arthois e in Champagne

PARIGI, 27. — *Tutti i giornali commentano gli ultimi combattimenti dati dall'esercito franco-inglese.*

La Libertè *dice:*

«*Le giornate del 25 e del 26 settembre entrano nella storia con splendore paragonabile a quello della battaglia della Marna. Come l'anno scorso la battaglia fu voluta ed imposta. Abbiamo attaccato insieme ai valorosi alleati inglesi, il nemico, che indietreggiò, opponendo una difesa accanita. L'avanzata sul terreno coperto da formidabili difese, rappresenta uno sforzo superbo*».

Il Temps *dice:*

«*Questi primi successi giustificano pienamente l'incrollabile fiducia delle nazioni alleate nella vittoria finale. I lunghi mesi di inazione apparente, che impose la tattica prevalsa, non intaccarono la forza morale. L'attesa non indebolì l'energia, poichè sappiamo che dobbiamo trionfare, essendo decisi a resistere più lungamente al nemico. La coscienza della realtà è così esalta, che il popolo conserva dinanzi al successo lo stesso sangue freddo che di fronte ai primi rovesci*».

Il Temps *così conclude:* «*La buona giornata di ieri segna una nuova fase di lunghi sforzi. Questa fase si annunzia lieta*».

Il Journal des Debats *dice:*

«*L' esperienza già lunga insegna oggi a non rallegrarci troppo presto ed a non elevare premature grida di vittoria, ma i risultati già ottenuti, i progressi compiuti, la conquista di una considerevole estensione di trincee tedesche, i numerosi prigionieri, sono certamente avvenimenti tali da farci considerare con fiducia il seguito della nuova fase che si apre e che fanno onore al valore del nostro esercito e di quello inglese. Essi rianimeranno gli animi non solo del nostro paese e degli alleati, ma quelli di tutti coloro che nel mondo intero fanno voti per il trionfo del diritto e dell'indipendenza dei popoli, e della civiltà*». (Stefani)

IL PRESTITO ANGLO-FRANCESE agli Stati Uniti

NEW YORK, 27. — *La Commissione finanziaria è giunta ad un accordo virtuale coi banchieri di New York, circa i dettagli del prestito anglo-francese. Le Commissioni partirono oggi per Chicago onde conferire coi banchieri dell'ovest.*

Un comitato di sorveglianza della guerra nominato da Asquith

LONDRA, 27. — Il *Daily Chronicle* dice che il primo ministro Asquith nominò un comitato speciale responsabile per la sorveglianza sulla condotta della guerra. Il Comitato è composto di Asquith, Kitchener, Lloyd George, Balfour, Lansdowne, Edward Grey, Winston Churchill, Bonar Law. (Stefani)

Una protesta dell'Austria-Ungheria

per le esportazioni delle munizioni dagli Stati Uniti

PARIGI, 27. — I giornali di Amsterdam dicono:

«*In una nuova nota del Governo austro-ungarico al Governo degli Stati Uniti si ripete che l'eccessiva esportazione di munizioni per gli alleati costituisce una violazione della neutralità.*

«*La nota soggiunge che il fatto che la Germania e l'Austria esportarono munizioni durante la guerra del Transwaal non può essere applicato al caso presente, perchè la Gran Bretagna non aveva allora decretato il blocco commerciale nel Sud-Africa*».

Una smentita di Radoslawoff

PARIGI, 27. — I giornali ricevono da Sofia la seguente nota:

«*I giornali di Bucarest pubblicano che il presidente del Consiglio della Bulgaria avrebbe detto in una riunione di deputati della maggioranza che la Bulgaria prenderebbe la rivincita contro tutti i suoi avversari; e che la Rumania avrebbe assunto di fronte alle potenze centrali l'impegno di conservare la neutralità.*

«*Il presidente del Consiglio non parlò nella riunione accennata nè della rivincita bulgara, nè di impegni rumeni; ma della necessità della neutralità armata*». (Stefani)

PIETROGRADO, 27. — *Il Ministro di Bulgaria ebbe una lunga intervista col ministro degli esteri Sazonoff.*

L'accordo fra il Re e Venizelos

ROMA, 22. — La Legazione di Grecia comunica:

Secondo un comunicato ufficiale dato alla stampa di Atene, nel colloquio del 26 corrente che il Re ebbe con Venizelos, il Re si trovò pienamente d'accordo con lui sulle misure già prese e su quelle che restano da prendersi per far fronte alla situazione. (Stefani)

Sir Grey riceve gli ambasciatori

LONDRA, 27. — *Sir Grey ricevette nel pomeriggio gli ambasciatori di Francia, d'Italia, di Russia ed i ministri di Grecia, Bulgaria e Serbia.*

I servizi civili

nelle terre redente

ROMA, 27. — Si è trattenuto a Roma per alcuni giorni il comm. d'Adamo, ispettore generale del ministero dell'interno, che copre l'alta carica di commissario per i servizi civili nella zona di guerra. Nei frequenti colloqui che il comm. D'Adamo ha avuto col Presidente del Consiglio ha esposto particolareggiatamente quale è stata l'opera svolta finora nelle terre redente e quale è il programma che l'ufficio si propone di svolgere nelle zone occupate.

In relazione ai rapporti del commissario civile e specialmente a quanto egli ha riferito di persona anche al ministro Barzilai il Governo, se siamo bene informati, prepara tutta una serie di disposizioni legislative di carattere transitorio che verranno a stabilire subito nei terrtori che sanno la oppressione austriaca l'impero delle leggi italiane. A tali disposizioni, che riguardano il matrimonio, la successione ed in generale tutti i diritti civili e politici, si accompagneranno provvedimenti di carattere economico e altri di carattere legislativo.

Il ricordo offerto all'on. Barzilai

La sua partenza per Roma
L'episodio del sergente

NAPOLI, 27. — Alle ore 16 l'on. Barzilai, accompagnato dal segretario Filipperi, si recò al Circolo Artistico. L'on. Magliano a nome del Circolo offerse all'on. Barzilai una pregevole statuetta di bronzo, opera dello scultore De Luca, rappresentante la vittoria, colla dedica: «Circolo Artistico Napoli a Salvatore Barzilai, 26 settembre 1915».

Alle ore 18 l'on. Barzilai è partito per Roma. Lo salutarono alla stazione il sottosegretario di Stato Chimienti, il Prefetto, il sindaco, il senatore Minervini, i deputati Magliano, Girardi, Angiulli, Gargiulo, Dentice, Pietravalle, varie personalità e notabilità cittadine, amici personali del ministro.

Collo stesso treno sono partiti gli on. Arlotta e Cotugno.

Ad assistere alla partenza dello on. Barzilai si trovavano nell'interno della stazione, alcuni soldati. Un sergente di fanteria, pieno di ammirazione per l'on. Barzilai, disse che sarebbe stato oltremodo felice se avesse potuto conoscerlo e stringergli la mano. L'on. Barzilai, saputa la cosa, chiamò il sergente, gli strinse la mano, s'informò minutamente della parte da lui presa nei vari combattimenti.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE per

Pontebba ore 8 A. — 10.14 O. — 17.31
Cormons: 5 - 8.12 A. - 12.55 - 17.58.
Venezia: 6.55 — 11.25 A. — 13.10 O. 15.50 — 17.25 — 18.30.
— Cividale: 5.52 — 13.5 — 20.15.
San Daniele (Stazione Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 13.15.

ARRIVI A UDINE da:

Pontebba: 7.52 — 11 — 20 D: —
Cormons: 7.[illegible] — 11.[illegible] — 18.41 [illegible]
Venezia: 7.41 — 9.57 — 18.20 — 17.[illegible]

Le borse estere

PARIGI, 27. — Francese 3 per cento perpetua 67, francese 3 e mezzo per cento 91 Cambio su Italia da 92.50 a 94.50. Cheques su Londra da 27.545 a 27.645. (Stefani).

Luigi Isidoro Fugnani Direttore

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

Società Friulana di Elettricità

Si avvertono i signori azionisti che a partire dal 1.o ottobre p. v. sarà pagabile presso la Sede della Società, dalle ore 9 alle 12, nei giorni feriali, il dividendo 1914 in ragione di lire 13.75 per ogni azione di vecchia emissione e di L. 6.875 per ogni azione dell'emissione 1914, verso presentazione della rispettiva cedola n. 9.

Il Consiglio d'Amministrazione.

Udine, 28 Settembre 1915.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.

UDINE Via della Posta 7. ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 = BIELLA, Via Ospedale 10 = BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario = CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S.Paolo11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA Via Vallerio Gatullo 5 — PARIGI, Rue Perdonet 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO

INSERZIONI E PAGAMENTI
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea [illegible] corpo 7, [illegible] per ogni linea contata.

SOLO L' **ISCHIROGENO**

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO

NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sofisticazioni e le falsificazioni.

Proteggete la vita del soldato

Cannocchiale Periscopio Universale

Meraviglioso e nuovissimo apparecchio d'ottica che permette di vedere, osservare e spiare tutto quanto succede, anche alla distanza di diversi chilometri. Oltre e attraverso di qualsiasi ostacolo (trincea, fossato, muro, siepe, ecc.) senza dovere per questo sporgere la testa fuori del riparo, senza essere mai visti, evitando così di esporsi ai colpi di fucile degli avversari, che sono sempre in agguato e pronti a sparare. Potendosi vedere anche attraverso i muri e altri ostacoli o ripari il Periscopio Universale, largamente usato nell'Esercito Francese, è assai più utile dei più potenti binoccoli e canocchiali comuni che non hanno tale prodigiosa virtù e vantaggio. Quanti eroici valorosi giovani ufficiali e soldati caddero colpiti da una palla in fronte quanto invece avrebbero avuto salva la vita se si fossero serviti di tale miracoloso apparecchio! Il Periscopio Universale che è stato creato specialmente per il soldato in ugerra, è semplicissimo, leggerissimo e può essere messo in tasca o nello zaino, oppure può essere portato a tracolla, agganciato alle cinghie della Borraccia e del fucile. Serve pure per le guardie sorveglianti, custodi, esploratori, cacciatori, fidanzati ecc. per vedere senza essere veduti. A Teatro anche se molte persone in piedi parano la vista si vede egualmente lo spettacolo. Il Periscopio Universale si vende a titolo di propaganda per sole lire 2.75 ciascuno, per due lire 5.25, per tre lire 7. Forte sconto per acquisti a dozzina ed ai rivenditori e rappresentanti che ricercansi ovunque Si fanno spedizioni anche ai soldati delle zone di guerra. Per commissioni che vengono eseguite ovunque franche di ogni spesa anticipare l'importo all'esclusiva concessionaria.

MILANO-EXPORT — Via Montenapoleone, N. 18 — MILANO

Fosfo Stricno Peptone del Lupo

È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone	Lire 4
Idem per posta	„ 5
Quattro flaconi	„ 16

Franco di porto nel Regno

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni C.**

MILANO — ROMA — GENOVA

ELIXIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

× × ×

Agendo come miotonico [eccitante muscolare] rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzata come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 3-4 bicchierini di rosolio nella giornata.

Flacone L. 3,50. Per spedizioni nel regno cent, 80 in più

Antica premiata **Farmacia Maldifassi** di *A. Manzoni* e *C.* *Milano* - Cordusio - Palazzo della Borsa.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA — EMOLLIENTE — DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba, conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-

Franco per posta L. **2.75**
idem per 2 flaconi » **4.75**

Concessionari esclusivi

A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine

× × ×

Acherina la migliore e più conveniente **Lisciva liquida**, potente disinfettante detersivo.

Inchiostri perfettissimi « *Migliori degli Esteri* » per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico. Per timbri ecc. « **Cipolline** », Calamai ecc.

CREME DA SCARPE delle migliori

Liscive in polvere

Saponite I, II e III qualità

STITICHEZZA

e sue conseguenze

Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura razionale. Guarigione con

SI TROVANO IN TUTTE LE FARMACIE D'ITALIA
PREZZO L. 1.50 IL FLACONE DI 35 GRANI
ESIGERE "GRAINS DI VALS" sopra ogni pillola.

Oltre dieci anni di continuo successo nelle Tossi e nei catarri

da Laringiti ✠ ✠ — Bronchiti ✠ ✠ — Bronco-Polmoniti — Alveoliti ✠ ✠ — Tisi ✠ ✠ ✠

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis — Certificati medici autorevoli

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI!

è senza dubbio l'

Algontina

di facile applicazione
ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Clorof.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.024 Tint. As.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di L

UNA

aggiungere cent. 30 se per posta

E' in vendita presso i chimici farmacisti

A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 11

IGIENE DELLA BOCCA

× × ×

STOMATOS - Acqua fenico-salicilica

Maldifassi - Previene e guarisce la **Carie dentaria**. Purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malattie della gola. (Tonsiliti, faringiti, angine, ecc. Flac. L. 1.50 — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi - Insuperabile per la conservazione delle Gengive, e guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo, L. 1.75 per posta cent. 30 in più — medio L. 2.75 — grande L. 3.75 — per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**: asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. — Una scatola di cristallo L. 1.25 — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE

della

Antica Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI & C

MILANO - Via Cordusio (Palazzo Borsa) MILANO

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana